

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNA CHIOINI

## Motociclisti maleducati

Stamattina un motociclista ha quasi sbattuto contro di me e mia figlia, 2 anni, sul marciapiede di piazza Epiro, a Roma. Ho urlato che quello era un marciapiede. L'uomo mi ha seguita costringendomi ad attraversare due volte la strada. Dai carabinieri di via Britannia mi hanno detto che "mezza San Giovanni protesta per le moto sui marciapiedi".

**RISPOSTA** I carabinieri di via Britannia hanno ragione. L'episodio di inciviltà che lei segnala è un episodio banale. In Italia, soprattutto, perché accade anche ai motociclisti, da noi, di far coincidere la spregiudicatezza dei comportamenti con quel grandioso senso di impunità che così vistosamente caratterizza tanti dei nostri uomini di potere. Come se l'essere a cavallo di un mezzo potente e rumoroso consentisse anche a dei non VIP di sentirsi al di sopra e al di fuori delle regole. Imitando quelli che, nel fantastico mondo di Berlusconi, così bene sono riusciti a farsi strada nella vita (o sui marciapiedi). Irresistibilmente, il motociclista che spaventa una signora ed una bambina di due anni sul marciapiede di Via Epiro ci riporta, in effetti, al tempo in cui i senatori della destra prepararono la loro battaglia elettorale vittoriosa elevando schiamazzi indecorosi contro "i pannoloni" dei senatori a vita. La volgarità, oggi, paga ed è questo il motivo, credo, per cui è così difficile vivere nelle città in cui niente e nessuno, neppure chi cammina tranquillamente su un marciapiede, ne è risparmiato.

GIAMPIERO ALBERI

## Uomini e cani

Il sindaco di Modica ha ordinato il massacro dei cani randagi. Ma non era forse al corrente che i cani randagi diventano tali quando vengono abbandonati per le ferie e non hanno da mangiare? Pare una cosa vecchia: ma non avrebbe potuto far intervenire la LAV anziché pagare chi si metteva i soldi in tasca e li costringeva ad uccidere per nutrirsi? Forse che, se la memoria non fa cilecca, una quindicina di anni fa, i superstiti dell'aereo

caduto sulle Ande, che mangiarono i corpi dei compagni morti per poter sopravvivere. quando ritrovati, furono massacrati a fucilate ma si provò una grande compassione per loro? Forse che noi siamo migliori dei cani? Di questi tempi ne dubito molto.

ANGELINO LOFFREDI

## La rete, un fiume carsico

Se la grande comunicazione è assertiva e condizionata, la rete, la comunicazione sotto traccia, come un fiume carsico, rimane ancora libera ed

indipendente. Dato importante e da non trascurare, sulla stessa aumenta la pubblicità e lei, la rete, diventa "pericolosa". Per motivi di "normalizzazione" dell'ordine pubblico si tenta allora di asfissiare il bimbo nella culla, creando condizioni difficili per la sua espansione. La discussione sviluppata in queste settimane in Parlamento, attorno al provvedimento sicurezza, ha fatto emergere, infatti, un modo di vedere la rete prevenuto e deformato, dominato da una parola d'ordine errata: "mettere ordine" nella rete, con argomenti pretestuosi quali la lotta all'anonimato, al terrorismo, alla pedofilia, con provvedimenti molto discutibili quali quello di imporre l'iscrizione ad un registro pubblico per chi vuole aprire un blog e con un tentativo di assegnare al Ministro Maroni la facoltà di oscurare non interventi criminosi (ovviamente da censurare) ma lo stesso sito. E' come se volessimo mettere fuori legge gli arrotini colpevoli se qualcuno accoltella la moglie.

RENATO PIERRI

## La «corrida» di Vespa

Il 17 marzo Vespa dedica la sua trasmissione al tema dell'omosessualità e a parlare dell'argomento invita, tra gli altri, un esperto in materia: l'autore della canzoncina "Luca era gay", Povia, il quale ogni tanto si permette pure di perdere le staffe. E poi c'è un altro signore, esperto di morale, cattolico, la cui nomina per la Commissione giustizia, libertà e sicurezza, fu respinta dal Parlamento europeo, perché aveva definito l'omosessualità "indice di disordine morale", che non ha perso il vizio, ed ha ancora detto, nel salotto vespino, col sorrisetto di chi la sa lun-

ga che l'omosessualità è "immorale". Ma il cristiano signore esperto di morale, su che cosa baserà la sua convinzione? Sul Vangelo del Cristo? Impossibile, poiché il Signore parla di ogni atto immorale ma non fa il minimo cenno all'omosessualità.

VITTORIO EMILIANI

## Si sanano i guasti? Grazie alle lotte

Le affermazioni rese dal neo-presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali, Andrea Carandini, sono certamente interessanti e anche importanti, specie per quanto concerne il piano casa berlusconiano. Tuttavia il professor Carandini dà per sistemate dall'alto tante questioni che invece possono risultare oggi meno dannose soprattutto per l'opposizione manifestatasi fra i tecnici del Ministero e nelle associazioni di cui un tempo anch'egli fece parte (talebano della tutela?). Se il tuttora pasticciato commissariamento dell'archeologia nell'intera Provincia di Roma è, a quanto pare, meno grave dell'ipotesi iniziale e sarà mirato davvero a sanare alcuni guasti ben localizzabili senza svuotare le Soprintendenze di poteri, lo si dovrà alle lotte, agli scioperi, alle proteste che in modo esemplarmente compatto hanno messo in campo quanti lavorano nella Soprintendenza speciale di Roma e in quella di Ostia. Non perché qualche deus ex machina è planato dal Collegio Romano sui Fori. Questo andrebbe sempre ricordato, come premessa. Sinceri saluti Ps: ma se Carandini è così contrario a tante iniziative del governo Berlusconi e quindi di Bondi, perché ha accettato di subentrare, in pochi minuti, a Salvatore Settis?

## Doonesbury

